

A 7712

D O L F I N I S E P P O, di Benedetto
procuratore all' Ospedale dei Derelitti

Presso l'Archivio dell' IRE, Der, c. 4.1 é possibile leggere questo
' punctum ' di testamento:

In nomine Dei eterni. Amen.

Punctus testamenti q. spectabilis domini Marci Delphini q. mag.ci
Domini Benedicti de confinio sanctae Marinae completo et roborato
(sic) manu mei infrascripti notarii sub die quinto mensis Augusti
1537.

El residuo veramente de tutti li miei beni presenti et futuri cadu-
chi inordinati et pro non scritti et che per ogni via forma modo
me potesse aspetar adesso et per lo advenir et etiam tutti li che
me atrovo et atrovassero depositadi sopra el Dacio del vin in mio
nome che sono fino al presente zorno ducati mille e cinquanta che
mi danno di pro et utile ogni mese ducati sette che sono ogni anno
ducati ottantaquattro. Item ducati icnquecento de boni danari da
ducato per ducato al Monte de Subsidio delle viti (?) per cento i
qualli ho fatto nottar alla camera in nome de donna Isabeta de An-
drea mia madre da esser fatto la mia voluntà sì del pro con...
e del cavedal i qualli mi danno de pro aogni anno in due page duca-
ti quaranta. Item ducati tresento de Monte de subsidioda ducati 10
el cento i qualli sonno in nome della ditta mia madre da esser fat-
to la mia vcoluntà ut supra quali mi danno de pro ogni anno ducati
sessanta in due page ducati quindese. Item tutte le mie angarie pa-
gate che sono fin hora ducati sessanta et che pagarò de qua avanti,
tutto laso alla mia honoranda madre madona Isabethta soprascrita
in vitta sua che la ne sia usufruttuaria de quanto investirà come
de sopra ho ordinato di quali tutti usufrutti non possa mai esser
astreta render conto ad alcuno et dapoi la morte de ditta mia madre
Voglio et ordeno che ducati ducento de contadi siano immediate dat-
ti al Hospedal delli poveri de San Zuanepolo per descargo della
conscientia mia et il restante de ditto mio residuo voglio ch'el
pervenga in ms. Joseph mio fratello et s'el ocoresse che Idio non
voglia che ditto ms. Isepo manchasse avanti la ettà de anni XX sen-
za fiolli legitemi ovvero mancasse alla mia commissaria de deffender-
la in li casi come di sopra alli suoi lochi ho ditto quello debba
debba pervenir in lui dapoi la morte de mia madre extrato altri du-
cati trecento de contadi et datti per elemosina al sopraditto loco
pio del Hospedal de san Zuane et Paulo et il restante voglio ch'el
mag.co ms. Piero Dolphin mio barba in vita sua ne sia usufruttuario
et da poi la morte del sopraditto ms. mio barba voglio che la mit-
tà sii del Hospedal de san Zuanepolo et l'altra mità al Hospedal
della Pietà et se ditto ms. mio barba manchasse avanti mio fradel-
lo misier Isepo voglio che quello dovea pervenir in ditto ms. mio
barba dapoi ditto mio fratello pervegna nelli dettti doi lochi pii
come ho ordinato et sic finis dicti Punctus.

Ego presbyter Nicolaus Moravii Plebanus ecclesiae S.ti Pantaleonis
Venetiarum notarius comp-levi et roboravi.

Di questo testamento mi ero già interessato in A M, TESTAMENTI PER
GLI OSPEDALI, 573-642, precisamente il n. 20, a pag. 584-585.

Ricupero alcuni dati anagrafici della famiglia.

1451

sier Daniel Dolfin de sier Zuane q. sier Daniel
in la fia de sier Piero Badoer q. sier Hieremia da Peraga

La sposa, che si chiama Lucia Badoer, sarà la zia del futuro procuratore dell'Ospedale degli Incurabili, Pietro Badoer di Albertin: cfr. A M 223-229 e 482-491.

1503

sier Benetto Dolfin q. sier Daniel q. sier Zuane da S.ta Marina
in la fia de sier Piero Contarini Rosso q. sier Jacomo

1517

sier Benetto Dolfin q. sier Daniel q. sier Zuane da S.ta Marina, V°
in la fia de sier Antonio Moresini Schiavina q. Michiel

Penso che tutti i figli di Benedetto Dolfin gli siano nati da questo secondo matrimonio

Benedetto Dolfin in Sanudo, (non ho fatto nessuna ricerca specifica su di lui), XXXVIII, 286 e XLI, 158, pare essere nella carica di Savio di Terra Ferma con Francesco Contarini, fratello di Pietro Contarini il procuratore degli INcurabili, e con Francesco Morosini

1530
sier Iseppo Dolfin puto d'anni 8 q. Benetto q. Daniel

in la fia de sier Piero Mocenigo puta d'anni 7 de Lunardo proc

Non si tratta di un innamoramento tra bambini delle elementari, ma di un progetto dai famigliari. Che va ben presto in fumo !

1540

sier Iseppo Dolfin q. sier Benetto q. sier Daniel q. sier Zuane
in la fia de sier Dionisio Contarini q. sier Andrea q. sier Dionisio

Questa seconda, vera moglie, si chiamerà Marietta.

Albero genealogico della famiglia Dolfin:

Zuane 1398 — Daniel 1439 — Benetto 1483 — Iseppo

— Piero

— MARCO (assente in Barbaro)

Osservazioni:

- Nel testamento Marco Dolfin chiama sua madre ISABETTA DE ANDREA e non di..Antonio..come appare dal matrimonio del 1517: penso debba attribuirsi ad errata trascrizione del...punctus testamenti.

- PER DESCARGO DELLA CONSCIENTIA MIA: nonostante la giovane età del testante pare che egli avesse preso un particolare impegno nei confronti dell'Ospedale dei Derelitti, nel quale poi anche il suo fratello più giovane, Iseppo, sarà procuratore.

- I Dolfin di questo ramo abitavano nella contrada di S.ta Marina, sestiere di Castello, la cui chiesa era annualmente visitata dalla Signoria il 17 luglio, fin dal 1509, quando il provveditore, Andrea Gritti, il futuro doge, aveva riacquistato la città di Padova, ed in questo edificio si conservavano le chiavi di detta città. Molto vicina all'Ospedaletto dei Derelitti.

IRE, Der. b. 1, LIBRO DI PARTI: presenza di Iseppo Dolfin

1.2.1554: é 'sinico' insieme a Rota Vettor

1.3.1556: é il nuovo cassiere incaricato di preparare la chiesa.

15.8.1556: sottoscrive deliberazione nei confronti dello ' spicier '.

13.8.1556: lettera di convocazione, a casa sua, in Barbaria del Legname per tutti i procuratori dell'Ospedale.

2.2.1557: eletto 'sinico' con Giacomo Paradiso.

8.7.1557: presente a riunione in cui si decide per il cerusico.

8.9.1557: vota un giro di soldi a favore dello ' spenditore '.

28.10.1557: vota un investimento di 500 ducati.

28.10.1557: sottoscrive deliberazione per Caterina da Verona... da tre anni " al servizio delle povere inferme ".

2.2.1558: eletto 'sinico' con Marin Gradenigo.

Volte ~ (20)

DER C. 4. 1 n

1937
Marco
Dolfin

In nomine dei eterni amen. Punctus Testamenti .g. Spectabilis homini Marci delphino .g. mag^o dⁿⁱ
Benedicti de confinio sanete marine completo et roborato manu mei infrascripti notarij sub
die quinto mens Augusti 1537

Da Marco al
vino

El Residuo ueramente de tutti li mei beni presenti et futuri caduco inordinati et pro non scritti et
che per ogni uia forma et modo me potesse assietar adesso et per lo aduenir et etiam tutti li da
danari che me trouo et trououero depositati sopra el dacio dal uin in mio nome che sono fra
al presente doro ducati mille e cinquanta che mi danno de pro et utile ogni messe ducati sette
che sono ogni anno ducati ottantaquattro Item ducati cinquecento de boni danari da ducato .j.
per ducato al Monte de subsidio delle viij per cento i quali ho fatto nassar alla Camera in
nome de donna isabela de Andrea mia madre da esser fatto la mia uolunta si che pro
e del Cameral i quali mi danno de pro ogni anno in due page ducati guaranta steme ducati
presento de monte de subsidio de duc. 70 el cento i quali sonno in nome della detta mia madre
da esser fatto la mia uolunta ut supra quali me danno de pro ogni anno duc. sessenta in
due page duc. quindese Item tutte le mie ingarie pagate che sono fin hora duc. sesanta et
che pagaro de qua auanti futo laro alla mia honoranda madre madona Isabetta soprascripta
in uita sua che la uia usufrutuarin de quanto inuestira conu chi sopra ho ordinato i quali
tutti usufrutti non sara mai esse altra uer vendet conto ad alcuno et dapoi la morte de detta mia
madre Voglio et ordeno che duc. ducento de conradi siano immediate datti al Hospital della
poueri de san Zuane solo per de cargo della consentia mia et il restante de duto mio residuo
uoglio che si seruenga in m^o Joseph mio fratello et sel ocoresse che uida non uogha che duto m^o
Joseph manchasse auanti la etta de anni .xx. sen za fiolla legitimi ouero manchasse alla mia
consuetudine de defendendola in li casi come chi sopra alli suoi lochi ho duto quello dalleta seruenir
in lui dapoi la morte de mia madre quanto altri duc. trecento de conradi et datti per elimo
sina al sopraditto loco pio del Hospital de san Zuane et Paulo et il restante uoglio che mag^o m^o
Piero Dolfin mio barba in uita sua se sia usufrutuarin et na poi la morte del sopraditto m^o
mio barba uoglio che la mita su del Hospital de san Zuane solo et l'altra mita al Hospital
de la Pietta et se duto m^o mio barba machasse auanti mio fratello misier ioseph uoglio che
quello douea seruenir in duto m^o mio barba dapoi duto mio fratello seruenir nelli detti doi
lochi sij come ho ordinato et sic finit cheti Punctus

(Go. Jbr. Nicolaus Marauis P^h ecc. s^o Panchalcaris ueneri) Hoc completi et Roboratu

Aspetativa

D O L F I N L U C R E Z I A (cognome di Signorina DANDOLO)

D O L F I N M A R I A (cognome di Signorina DANDOLO)

D O L F I N G I O V A N N I , di Lorenzo

Miro a dimostrare che le due Signore Dolfin erano impegnate in modo non solo occasionale nel campo della carità.

1486

sier Zuanantonio Dandolo q. sier Francesco q. sier Benetto
in la fia q. sier Hieronimo Justinian q. sier Marin
Egli, lo sposo, sarà procuratore all'Ospedale degli Incurabili:
cfr. A L 385-404 e 538-542.

Da questo matrimonio nascono almeno tre figlie:

1506

sier Hieronimo Zen q. sier Piero q. sier Thomado q. sier Nicolò, V°
in la fia de sier Zuanantonio Dandolo q. sier Francesco

1516

sier Zuanfrancesco Dolfin q. sier Vettor Baron q. sier Zorzi
in la fia de sier Zuanantonio Dandolo q. sier Francesco

1516

sier Lunardo Dolfin q. sier Vettor Baron q. sier Zorzi
in la fia de sier Zuanantonio Dandolo q. sier Francesco

Anche il Sanudo registra la cronaca di questi due matrimoni:

XXII, 286: 18.6.1516

ancora fu fato ozi do pera de noze di do fie di sier Zuan
Antonio Dandolo qu. sier Francesco in sier Zuan Francesco
e sier Lunardo Dolfin qu. sier Vettor, le quali erano zime-
melle nate in un parto.

XXII, 315: 23.6.1516

....sier Hieronimo Zen qu. sier Piero...et poi sier Lunardo
Dolfin qu. sier Vettor, so cugnado fato per aver tolta
la fia de sier Zuan Antonio Dandolo ch'è sorella di sua ma-
dre.....

XXII, 577: 15.9.1516

La matina, fo grandissima pioza e durò tutto il zorno,
et fo fato il sponsalizio di do fie di iser Zuan Antonio
Dandolo in sier Zuanfrancesco et sier Lunardo Dolfin qu.
sier Vettor.

Le spose provenivano da S. Maria Zobenigo, sestiere di San Marco,
gli sposi abitavano probabilmente, (vi abitava di certo un loro
zio paterno, Francesco), a San Trovaso, sestiere di Dorsoduro.

Sanudo ricorderà questa cognazione Dolfin - Dandolo in

LVI, 263: estate del 1532, in occasione dell'ingresso in Treviso,
nella carica di podestà e capitano di Giacomo Dolfin, figlio di Al-
vise. Leonardo Dolfin, presente, invia dettagliata descrizione al
suocero, Giovanantonio Dandolo.

Anche Giacomo Dolfin, della contrada di San'Angelo, confinante con
quella di S. Maria Zobenigo, conosceva bene il Dandolo: in Sanudo
XXXII, 251, novembre 1521, fanno insieme una 'mostra' di soldati.

1524

sier Jacomo Dolfin q. sier Alvise q. Dolfin

in la fia de sier Polo Valaresso q. sier Ferigo

Dolfin Giacomo insieme a Sebastiano Capello, figlio di Elisabetta
Capello, la prioressa dell'Ospedale della Pietà, amica di San Giro-
lamo, cfr. G M 725-735, innalzeranno il famoso 'tezon' del nascent-
te ospedale del Bersaglio, dove Girolamo Miani e Girolamo Cavalli
accolgono, nell'aprile del 1528, i...Derelitti.

Faccio ora seguire il documento nel quale si parla di Maria e Lucre-
zia Dolfin, che penso siano le due figlie di Giovanantonio Dandolo.

IRE, n. 35, fascicolo 782.

Punctum q.dam testamenti q. d. Aloysii Macipo q. d. Joannis manu eius propria scripti die 26 ms. martii 1539, rogati per q. d. presbiterum Nicolaum Lycinium Ecclesiae S. Blasii plebanum et Venetiarum notarium. Die 27 dicti ms. martii completi et roborati per me Antonium Marsilium notarium et aulae ducalis Cancellarium. In anno ab Incarnatione D.ni n.ri Jesu Xsti 1546, die 25 ms. Augusti, Indictione V^a, Ricalti, infrascripti tenoris, videlicet:

Item lasso al ospedal de S. Zuane polo per anni 10 continui ducati doi al anno, Item lasso al ospedal della Pietà et cetera (?). Et infra: Et perché atrovandossi mio fratello fuori non so quando sia per venir, poiché acadendomi cosa alcuna de la mia vita, non saria non saria bene fino a la sua venuta le cose mie andasseno a male, però voglio fino a la sua venuta siano miei comessarii la mia car.ma consorte m.a Lucretia et ms. Zuan Battista de Zudesi mio barba et ms. Piero Basalun et il mio dilett.mo compare et pal^o (?) ms. Jer.o Soranzo fo de ms. Alvise et ms. Alex.o Zorzi fo de ms. Alvise, li quali prego fino a dito tempo exequiscano quanto qui a basso dirò et quanto qui de sopra ho ditto. Et se per caso, che Dio nol vogli, mio fratello mancasse in quelle bande, resti de longo comessarii, pregando che accetino volentieri tal carico per il sviscerato amor mi hano portato in vita, che sono certo anche dapoï morto porteranno a le cose mie. La qual mia moglie voglio insieme con uno deli comessarii se intendi per la mazor parte, zonzendo mio fratello, voglio che cessino et lui insieme con mia moglie restino soli comessarii et perché Jo ho amato et amo la mia cariss.ma moglie, et cetera, et infra: Item lasso a Catarina mostra massara per il suo maridar ducati trenta et questo oltra il suo salario, et ducati quindeseli ho assignato de li lassi del Frescobaldi, Item lasso a Francesca schiavona se la finirà il suo tempo oltra il suo salario ducati quindese per il suo maridar: Più resto a dar per li lassi del Frescobaldi li sottoscritti danari quali voglio siano pagati a li tempi de li maritari come ho promesso. Et primo a le donzele del osp-edal de S. Zuane polo per resto de ducati 130 li ho promesso ducati sesanta. A m.a Maria Dolfin per una sua povera ducati dodese a la fia de m.ro Matio nostro per il suo maritar ducati sedese, a Catarina nostra ducati quindese, a m.a Lucretia Dolfin per una sua povera ducati diese. Sono in toto (?) ducati cento tredese. Item lasso a Nadalin calegher, et cetera et infra: Et prego li miei comessarii et maxime mia moglie per lo amor mi hanno portato in vita exequiscano fidelmente quanto li cometo in morte. Item lasso per qualche carico di conscientia et cetera ut in eo.

Ego Antoniu Marsilius noatarius et aulae ducalis Serenissimi Principis Venetiarum Cancellarius suprascripta testamenti puncta ex Prothocollo meo penes me existente manu propria fideliter extraxi die 19 ms. octobris 1546 et in fidem me subscripsi, signo et nomine meis appositis consuetis.

1546 die 26 Augusti vir No. d. Hier.mus Superantius q.d. Aloysii refutavi commissariam.

1546 die 30 dicti ms. Augusti vir No. d. Alexander Georgius q. d. Aloysii refutavit commissariam ut de his omnibus patet in actis mei Notarii et cancellarii predicti.

Dolfin Andrea, di Zaccaria, e sua figlia, Marina

IRE, n. 78, fascicolo 777:

Punctus testamenti quondam Mag.ci d. Petri Mauroceno olim Cl.mi D.ni Thomae eius manu propria scripti et per ipsum presentati mihi notario infrascripto de anno M D C X L V I sub die secundo mensis augusti, indictione quarta.

Item vojo li poveri del hospedal d'Incurabeli, e, quelli de S. Zuanne Polo, a quali siano dato ducati trenta per cadauno de essi hospedali. Il vestimento del corpo et cetera..

Commissarii primo il mag.co Andrea Dolphin mio carissimo suocero et padre, il Mag.co ms. Alvise Contarini fo de ms. Anzolo mio Barba, Terzo ms. Giacomo da Nollin mio carissimo cugnado; quarto la mia carissima consorte et sorella Marina, quinto el m.co ms. Michiel Surian mio Zerman, sexto ms. Anzolo Barozzi mio zerman, serptimo il Mag.co et Ex.te ms. Marc'Antonio Moresini fo del Cl.mo ms. Francesco mio carissimo cusin et fartello: li quali tuti supplico che per amor de Dio et.....

Ego Marcus Antonius de Cavaneis q. Joannis Mariae Venetiarum notarius suprascriptum testamentum complevi et roboravi.

Identifico i personaggi

1531 Fa il testamento

sier Piero Morosini de sier Thomà q. sier Piero
in la fia de sier Andrea Dolfin q. sier Zacharia: si chiama MARINA

1511 Il suocero

sier Andrea Dolfin q. sier Zacharia q. sier Andrea
in la fia de sier Alvise Mocenigo el Kav q. sier Thomà

154 Per lo zio Alvise Contarini di Angelo

sier Thomà Moresini q. sier Piero q. sier Domenego
in la fia de sier Angelo Contarini q. sier Mafio Ronzinetto

1534 Per il cognato

sier Giacomo Molin q. sier Marco q. sier Francesco
in la fia de sier Andrea Dolfin q. Zacharia

1516 Per Michiel Surian ' zerman ', di Antonio dott Kav
sier Antonio Surian dott q. sier Michiel q. sier ZUane

1521 Per Barozzi Angelo ' zerman ', di Alvise

sier Alvise Barozzi q. sier Angelo q. sier Alvise, V°
in la fia q. sier Anzolo Contraini q. sier Maffio Ronzinetto
Marcantonio Morosini dott, della contrada di S. Zuane Novo, sestiere di Castello, ma molto vicino alla contrada di S. Angelo, sestiere di S. Marco, alla quale appartiene Pietro Morosini, il testato, é chiamato cugino perché appartenente allo stesso ramo, come appare dall'albero genealogico: i loro nonni erano fratelli.

Dolfin Giovanni, di Lorenzo, e sua sorella Orsa

IRE, n. 84, fascicolo 151-186:

Ex testamento q. Mag.ci D.ni Joannis Delphino q. mag.ci D.ni Laurentii de confinio Sancti Salvatoris rogato penes me Bonifacium Solianum notarium Venetiarum sub anno ab Incarnatione D.ni nostri Jesu X.sti millesimo quingentesimo quadragesimo septimo die vigesimo primo mensis Julii indictione quinta, Ricalti, in quo inter cetera continetur ut infra, videlicet:

Item voglio che i mei Comessarii siano exeguitori de quanto ordinarò li qualli siano m.a Chiara Vendramin mia consorte dilectissima, ms. Alexandro Criti mio cugnado el qual prego sia contento accetar questo cargo. Item voglio che Orsa mia sorella sia anche essa mia Comissaria et apresso ms. Andrea Vendramin mio suocero il qual voglio et ordeno fazano per la mazor parte ad exeguir. Item vogmio sia dato ducati zinquè ogni anno al Hospedal de poveri da S. Zuanne polo.

Ego Bonifatius q. sier Mathei Venetiarum notarius ex *MW* protocollo aliena manu *exemplari*; feci et me subscripsi cum signo mei tabellionatus in fidem ac testimonium su...

1525

sier ZUane Dolfin de sier Lorenzo q. sier ZUane q. sier Domenego
in la fia de sier Andrea Vendramin q. sier Zacharia dalla Tisana
Lei si chiama CHIARA.

1530

sier Alex Gritti q. sier Alex q. sier Hieronimo
 in la fia de sier Andrea Vendramin q. sier Zacharia dalla Tisana
 1507 Il suocero del testatore
 sier Andrea Vendramin q. sier Zacharia dalla Tisana q. sier Bortolomio
 in la fia de sier Polo Donado q. sier Piero Morin
 Dolfin Giovaniera della contrada di S. Angelo e Chiara Vendramin
 era della contrada di San Vidal, tutte e due del sestiere di San
 Marco. Alessandro Gritti, di S. Giovanni in Bragora, sestiere Castello.
 Occorre richiamare l'attenzione sul fatto che Andrea Vendramin era
 fratello di Isabetta Vendramin, che fu una delle prime fondatrici
 dell'Opsedale degli Incurabili: cfr. A M 677-681.

Da unirsi alla presente ricerca é anche quella in A M 712-714.

Dal tutto appare evidente che si tratta sempre di appartenenti al-
 lo stesso ramo, (cfr. albero genealogico della pagina seguente),
 meno i Dolfin collegati con Giovanantonio Dandolo, procuratore agli
 Incurabili, dove sono le signore Dolfin ad influenzare i rispetti-
 vi mariti, che appartengono al ramo di G 4 dei Dolfin, non a quel-
 lo dei Dolfin G 3.

Al ramo di G 2 appartengono invece:

ASV, Notarile, Testamenti, Canal, b. 190, c. 223, testamùento di
 Elisabetta Dolfin, figlia di Matteo, 1470, in data 13.2.1527(mv):
 "..Item lego Infantibus Pietatis ducatos tres et pauperibus Incura-
 bilibus ducatos quinque amore Dei..", nel confin di S. Thomà
 Ecco i suoi genitori:
 1487

sier Mafio Dolfin q. sier Francesco q. sier Hieronimo
 in la FIA Q. sier Francesco Pasqualigo q. sier Alex
 ASV, Notarile, Tetamenti, Canal, b. 191, c. 635, testamento di Pao-
 la, sposa di FRancesco Dolfin, di Matteo, in data 28.7.1528:
 "..Item volo quod per annum educetur una creatura ex infantibus Pie-
 tatis pro anima mea, et expendantur ducati octo. Item lego pauperi-
 bus Incurabilibus ducatos duos amore Dei...", contrada di S. Thomà.

* Restano da dividuare

- Dolfin Gismondo, fondatore di S. Gerolamo
 in data 8.7.1557 e 2.2.1558

- Dolfin Cristina, fondatore dell'Opsedale delle
 Zitane, ereditata da Isabetta Gritti in
 persona da Verona, il 18.1.1562 al padre Bartolomeo
 benabito -

D O L F I N

Ms. 777, 153v - 154r

S. Apostoli

1297 1349 VETTOR MAFHIO VETTOR 1365 1377

BALDUIN VETTOR MAFHIO VETTOR GIEROLAMO 1406
Maria Moresini
Orsa Contarini

CASTELLAN

FRANCESCO 1440
ALVISE 1444
figlia 13
NICOLO'

7
MAFHIO 1470
6
ZUANE 1470

ALVISE 1483 *figlia*
ZUANE 1497
1481
GIEROLAMO
FRANCESCO 1491
ALVISE 1499

ALMORO' 1528
GIEROLAMO 1531 →

figlia 14
FRANCESCO 1507
GIEROLAMO 1518
ZUANE 1513
VICENZO

1539
no

G. DOLFINO 2, 1
AT 720